



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA SECONDA
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

COMUNE DI CAMPOMARINO (CB)
COMUNI DI MONTENERO DI BISACCIA (CB)
COMUNE DI TERMOLI (CB)
PIANI SPIAGGIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE
D.lgs.152/206 art.13 e ss.mm.ii.

Allegato n. 3 alla determina dirigenziale

1. PREMESSA

Il Rapporto Ambientale del Piano Spiaggia Comunale dei Comuni di Campomarino, Termoli e Montenero di Bisaccia, risulta redatto in conformità all'allegato VI del D.lgs 152/2006 in quanto rispondente alle informazioni di carattere ambientale da prevedere nelle proposte di piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Pertanto, ai fini dell'istruttoria e dell'espressione del Parere Motivato è stata elaborata una relazione che sinteticamente riporta i punti salienti del Rapporto Ambientale, per individuare e definire eventuali osservazioni e/o prescrizioni e procedere alla conclusione della fase di Valutazione.

2. ANALISI DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

Il Rapporto Ambientale al capitolo 2 indica le zone oggetto di intervento e i contenuti della proposta di Piano che si può riassumere come segue:

l'area demaniale marittima di interesse include tutta la costa molisana, fatta eccezione del tratto ricadente nel Comune di Petacciato per il quale è già stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica. Si estende dall'estremo limite sud-est, in corrispondenza del corso torrentizio denominato Saccione al confine con la Regione Puglia e da quello nord-est in corrispondenza dello sbocco a mare del Formale del Molino al confine amministrativo con la Regione Abruzzo. Comprende complessivamente tre municipalità e precisamente, percorrendo la costa da sud-est a nord-ovest, i Comuni di Campomarino, Termoli e Montenero di Bisaccia.

Percorrendo il territorio della costa molisana da sud verso nord può dirsi quanto segue:

Comune di Campomarino

Le aree demaniali marittime di pertinenza del Comune di Campomarino sono suddivise nel PSC in quattro macro-aree, riconoscibili in base alle caratteristiche ambientali ed urbanistiche, così individuate:

- Macro – area 1 : zona nord Fiume Biferno – lido Mambo Bar
- Macro – area 2 : zona centrale lido Mambo Bar – Canale Due Miglia
- Macro – area 3 : zona Porto Turistico – Happy Family
- Macro – area 4 : zona Happy Family – Foce Saccione

Comune di Termoli

Le aree demaniali marittime di pertinenza del Comune di Termoli sono suddivise nel PSC in sette aree in relazione alla conformazione orografica del territorio, al posizionamento dei nuclei urbani :

- 1) Zona Sud - Marinelle
- 2) Zona Sud Rio Vivo1 – Ponte Sei Voci
- 3) Zona Sud Rio Vivo2 – Circolo Vela Surf
- 4) Zona Nord1 Centro – Area S. Antonio
- 5) Zona Nord2 Centro – Area Alcione/Torretta Sinarca
- 6) Zona Nord3 Villaggi – Grattacielo/Airone/Martur

7) Litorale Sud:

- Zona Sud Fiume Biferno Marinelle
- Zona Sud Rio Vivo1 – Ponte Sei Voci
- Zona Sud Rio Vivo2 – Circolo Vela Surf

Comune di Montenero di Bisaccia

Il litorale del Comune di Montenero è il meno esteso in termini chilometrici. Le aree demaniali marittime di pertinenza del Comune di Montenero sono suddivise nel PSC in due aree in relazione alla conformazione orografica del territorio, al posizionamento dei nuclei urbani:

- Zona Sud : Mergolo – Idrovora – Fiume Trigno
- Zona Nord : Hotel Strand – Costa Verde - Campeggi

I piani e le disposizioni normative contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione, parte integrante e sostanziale del PSC, definiscono e normano le destinazioni d'uso del Demanio Marittimo ricadente nei Comuni di Campomarino, Termoli e Montenero di Bisaccia. Il Piano Spiaggia Comunale, come Piano dell'arenile in attuazione a quanto previsto dal Piano di utilizzazione degli Arenili approvato dalla Regione, si configura come lo strumento finalizzato ad attuare il riordino e la riqualificazione dei servizi complementari alle attività balneari, delle strutture per la balneazione nonché a disciplinare le attività di spiaggia ottimizzando il rapporto tra le superfici da dare in concessione e quelle destinate alla libera fruizione. In particolare esso disciplina tutti gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica relativi alle opere di urbanizzazione ed alle infrastrutture di servizio, nonché le destinazioni d'uso e le modalità di gestione dell'arenile.

I PSC dei Comuni sono redatti in considerazione degli obiettivi generali tesi:

- alla riqualificazione degli insediamenti esistenti ai fini turistici;
- alla valorizzazione delle superfici di arenile destinate all'esercizio di una funzione pubblica;
- alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema infrastrutturale di supporto alla fruizione della costa, con particolare riguardo alla sicurezza della persona;
- allo svolgimento di attività nautiche;
- all'abbattimento del congestionamento viario sia per il traffico che per la sosta;
- all'accessibilità pubblica del litorale;
- alla salvaguardia delle fasce costiere non interessate da insediamenti o altri fenomeni di urbanizzazione;
- alla conservazione nella fascia costiera della flora arbustiva, della macchia, della flora arborea e degli elementi flogistici minori, delle sabbie litoranee, delle dune e delle scogliere.

Gli obiettivi da perseguire attraverso l'attuazione del PSC sono indirizzati allo sviluppo dell'area demaniale nel pieno rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

La coerenza esterna degli obiettivi del PSC è stata verificata sulla base della seguente normativa :

- Direttive Europee: la Direttiva "Habitat" n.92/43/CEE e la Direttiva "Uccelli" n.79/409/CEE . Rete Natura per i siti SIC e ZPS : SIC IT 72222216 "Foce Biferno – Litorale di Campomarino" , SIC IT 72222217 "Foce Saccione – Bonifica Ramitelli", SIC IT 7228221 "FoceTrigno-Marina di Petacciato".
- Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.A.A.V.) che regola gli obiettivi per la conservazione dei paesaggi regionali.

- Piano Regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo a finalità turistico-ricreative (P.R.U.A.D.M.) approvato con Delibera di C.R. n. 167/2001 e successivamente modificato con Delibera di C.R. n. 202/2008.
- Piani Regolatori Generali Comunali (P.R.G.) vigenti.
- Progetti di Piani stralcio di Bacino (PAI).

b) aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o programma.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art.21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e le singole caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio oggetto di studio sono riportati in maniera puntuale nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale con la descrizione sistematica delle componenti: Natura e Biodiversità, Paesaggio e Beni Culturali, Suolo, Acqua, Aria e Fattori Climatici, Popolazione e Salute Umana, Energia, Rifiuti, Mobilità e Trasporti, Ambiente Urbano e Turismo. Vengono descritti, inoltre, le diverse problematiche relative alle aree di particolare rilevanza ambientale, rispondendo pertanto alle lettere b), c) e d) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Di seguito si riportano in maniera sintetica le criticità individuate dal Piano e le eventuali misure di mitigazione delle stesse.

E' condivisa l'analisi delle criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale per le seguenti tematiche :

Componente Natura e Biodiversità

1) Criticità rilevata

Tutti e tre i siti degli habitat dunali, in un generale buono stato di conservazione, sono sottoposti a fenomeni erosivi della linea di riva particolarmente aggressivi e sono soggetti in diversi tratti ad una elevata pressione antropica legata allo sfruttamento del litorale a scopi turistico-ricreativi.

Mitigazione proposta

In generale per gli ambienti dunali andrebbero regolamentati gli accessi alla spiaggia e la protezione della vegetazione dunale, a beneficio sia degli habitat che delle specie floristiche e faunistiche ad essi legati. Inoltre, per la conservazione di questa alta biodiversità è fondamentale una gestione sostenibile delle aree costiere, che preveda la riduzione dei fenomeni erosivi della linea di riva, predisponendo interventi legati a ripristinare il naturale ripascimento delle spiagge. Pertanto, è necessario sanare le condizioni ambientali a monte del corso dei fiumi Trigno, Biferno e Saccione riducendo i prelievi in alveo e garantendo un deflusso più naturale ai fiumi che con l'apporto sabbioso e limoso possono garantire il normale ripascimento delle spiagge.

2) Criticità rilevata

Presenza di specie floristiche non autoctone.

Mitigazione proposta

E' auspicabile una corretta gestione del rimboschimento litoraneo (pineta) al fine di eliminare le specie esotiche arboree e favorire il naturale recupero della vegetazione della macchia e del bosco retrodunale.

3) Criticità rilevata

Fenomeno degli incendi boschivi che, oltre a causare la perdita di fitomassa, mettono a rischio la sopravvivenza di specie autoctone di elevato valore conservazionistico.

Mitigazione proposta

Potenziamento dei sistemi di controllo e sensibilizzazione della popolazione sull'argomento.

Componente Paesaggio e Beni Culturali

I Comuni della costa molisana, oggetto di studio, comprendono un'alta presenza di aree sottoposte a vincolo paesistico e ambientale per le quali occorre predisporre azioni di tutela compatibili ai dettami dei Piani Territoriali Paesaggistici.

1) Criticità rilevata

Si richiama, in parte, il parere reso dal Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica prot.n. 2007/M del 10.05.2013 dove si rileva che il Rapporto Ambientale riporta il regime vincolistico gravante sul territorio interessato dai Piani Spiaggia Comunali di Campomarino, Termoli e Montenero di Bisaccia ed evidenzia le aree classificate dal Piano Paesistico di valore eccezionale per aspetti naturalistici e percettivi, ma tali aspetti non risultano pienamente esplicitati nelle Norme Tecniche di attuazione del P.S.C.

Mitigazione proposta

I Tecnici redattori del P.S.C. si sono impegnati, durante le riunioni con l'Autorità Procedente, ad integrare le norme tecniche di attuazione con gli opportuni riferimenti al Piano Paesistico rendendo compatibili le stesse con il Piano Paesistico.

Componente assetto Idraulico ed assetto di versante

Si richiama a tal proposito il parere reso dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con nota del 21.05.2013.

Criticità rilevate

... dall'analisi degli elaborati progettuali si evince quanto segue :

Comune di Campomarino

assetto idraulico ed assetto di versante:

non si rilevano interferenze tra le previsioni del Piano Spiaggia Comunale e gli areali a pericolosità idraulica e da frana, perimetrati nel Progetto di PAI dei bacini dei fiumi Biferno e minori e del fiume Saccione.

Comune di Termoli

assetto idraulico

non si rilevano interferenze tra le aree così come suddivise nel PSC e gli areali a pericolosità idraulica perimetrati nel Progetto di PAI dei bacini dei fiumi Biferno e minori;

assetto di versante

non vi sono interferenze dirette tra gli areali perimetrati a pericolosità da frana e le aree individuate nei Piani Spiaggia Comunali, ma si ritiene opportuno segnalare le seguenti condizioni di pericolosità esistenti in aree prossime a quelle individuate nel suddetto PSC :

loc. Pantano Basso: nel tratto compreso tra la linea ferroviaria a monte e la linea litoranea a valle (in corrispondenza dei lidi Tricheco Rosa e delle n.2 aree A/1), è presente un areale perimetrato a pericolosità da frana elevata PF2 per la presenza di un movimento franoso allo stato quiescente

tratto Lido Stella marina – Lido La Vela (Spiaggia Sant' Antonio): a monte del lungomare Cristofaro Colombo, nel tratto che va dal lido Stella Marina al lido La Vela, sono presenti due areali a pericolosità da frana elevata PF2 in corrispondenza delle scarpate esistenti.

Comune di Montenero di Bisaccia

assetto idraulico

zona SUD foce del fiume Trigno (Mergolo-Idrovora-Fiume Trigno): il Piano Spiaggia Comunale prevede l'inserimento nella zona di n.1 area libera attrezzata tipo A2 in corrispondenza del tratto di litorale posto a destra dell'idrovora a pericolosità idraulica alta P13;

zona NORD foce del fiume Trigno (Hotel Strand Costa verde – Campeggi) il PSC prevede:

- n.2 aree libere attrezzate tipo A2 e n.1 area tipo C1; tali aree ricadono in corrispondenza di areali perimetrati a pericolosità idraulica alta P13;
- n.3 aree libere A1 interferenti con un arenile a pericolosità idraulica moderata P12. Nelle aree suddette il livello di rischio è variabile da medio R2 a moderato R1. l'inserimento di dette zone delle attività della tipologia A2, comporterebbe, nelle previsioni del PAI, un aumento del livello di rischio per gli elementi esposti.

Tali situazioni di pericolosità saranno, comunque, ridimensionate con la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del fiume Trigno, previsti nel progetto PAI.

Assetto di versante

non si riscontrano interferenze.

Mitigazione proposta

Valutare, in corrispondenza delle situazioni di pericolosità evidenziate, con l'attenzione del caso, il rilascio delle autorizzazioni, eventualmente adottando – laddove possibile - misure di salvaguardia, come previsto anche dai piani comunali di protezione civile (es: sistema di monitoraggio e di pre-allertamento, redazione del Piano di evacuazione), secondo le modalità previste dalla legge.

Componente suolo

Criticità rilevata

Una delle principali criticità della costa molisana, come si evince anche dal parere del servizio Geologico e Sismico risulta essere l'erosione costiera che interessa i tratti di litorale di tutti e tre i Comuni oggetto del presente studio e che si manifesta in maniera marcata nei tratti di litorale in corrispondenza delle foci fluviali dei fiumi Biferno e Trigno.

Nonostante i dati nel periodo 2003-2007 segnalano un netto miglioramento delle complessive condizioni di stabilità del litorale molisano, permangono comunque forti condizioni di instabilità in alcuni tratti del litorale (T1–T7) che evidenziano la fragilità del sistema costiero molisano, molto sensibile – per le sue caratteristiche morfologico - topografiche e sedimentologiche – all'azione del moto ondoso e, quindi, alla frequenza e all'intensità di eventi meteomarinari estremi, oltre che alle opere antropiche.

Le opere di difesa realizzate nel corso del tempo oltre ad ottenere il tanto desiderato effetto positivo in termini di ripascimento delle spiagge, contribuiscono visibilmente ad una modifica consistente delle condizioni idrodinamiche e morfologiche della spiaggia sommersa antistante le linee di riva protetta, esponendola a fenomeni locali, spesso molto rapidi, di erosione e di accumulo.

Mitigazione proposta

Si pone l'accento su una maggiore salvaguardia e valorizzazione della spiaggia e dei sistemi dunali esistenti. Le dune hanno un elevato valore naturalistico ed ambientale. Infatti, ai sistemi dunali è collegato innanzitutto un valore ecologico in quanto rappresentano un habitat costiero di importanza primaria, ma soprattutto hanno un elevato valore geologico.

Rivestono, infatti, una funzione stabilizzante in quanto costituiscono una importante voce nel bilancio costiero perché sono tra le fonti principali di ripascimento naturale delle spiagge e, quindi, sono capaci di "frenare" l'erosione costiera.

Le dune svolgono, inoltre, un importante ruolo di protezione del sistema costiero, in quanto costituiscono una barriera naturale sia all'innalzamento della falda salata e sia all'ingestione marina, dovuti a fenomeni di subsidenza e/o al recente innalzamento del livello del mare, oppure semplicemente al verificarsi di mareggiate.

E' sicuramente importante in questo contesto fare tutto il possibile affinché le dune possano ricostituirsi, e dal punto di vista geologico esercitare nuovamente la loro funzione nell'ambito del ripascimento naturale e della protezione dell'area costiera; è importante, quindi, il monitoraggio sia geologico sia ecologico del sistema spiaggia-duna, al fine di inquadrare in modo corretto ogni suo aspetto evolutivo e dinamico e contribuire in tal modo alla individuazione degli interventi di protezione e di recupero più adeguato.

Tale attività di monitoraggio deve necessariamente interessare non solo la parte emersa della spiaggia ma anche una piccola parte della spiaggia sommersa.

Gli interventi finalizzati alla difesa della duna si basano sul ripristino della vegetazione dunale supportato dalla creazione di strutture di protezione in grado di facilitare la crescita di nuove specie e di proteggere quelle già esistenti.

Possono essere di reale supporto alla ricostituzione delle dune ad esempio gli interventi di bioingegneria che evitano ogni azione di sagomatura e quindi di rimodellamento o di livellamento topografico delle dune, di calpestio, di impiantumazione con specie estranee; azioni queste che si rivelerebbero estremamente dannose per un recupero del naturale sistema dunale.

Gli accessi al mare devono essere realizzati in presenza di dune su passerelle sopraelevate utilizzando materiali naturali ed accorgimenti costruttivi atti a consentire la loro eventuale rimozione.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le aree di intervento ricadenti nell'ambito di applicazione dei PSC e la percentuale di suddette aree soggette ad erosione per tutti e tre i comuni oggetto di studio.

	Area di intervento PSC mq	% di area soggetta ad erosione
Campomarino	691.407,00	10.15%
Termoli	617.523,23	6.93%
Montenero	213.688,00	84.8%

Componente Acqua

Criticità rilevata

Impianti di Depurazione - Viene segnalata una insufficiente capacità dell'impianto di Campomarino Lido nel far fronte alla crescente domanda turistica nei mesi estivi.

Mitigazione proposta

Adeguamento dell'impianto al numero complessivo di abitanti equivalenti (residenti e turisti).

Criticità rilevata

Acquedotti – Il Comune di Termoli e quello di Campomarino sono serviti dall'Acquedotto del Basso Molise mentre il Comune di Montenero dall'Acquedotto Molisano Sinistro e dall'Acquedotto del Basso Molise. Nei mesi estivi le maggiori presenze turistiche, in aggiunta alla popolazione residente, fanno incrementare i consumi di acqua causando un sovraccarico di richieste a discapito delle risorse idriche.

Mitigazione proposta

Disciplina all'interno delle NTA dei PSC della gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari che devono prevedere il risparmio delle risorse idriche attraverso varie azioni quali ad esempio il recupero delle acque grigie provenienti dalle docce e il loro riutilizzo per gli scarichi dei water e per gli impianti di irrigazione, l'installazione nelle docce di riduttori e temporizzatori di flusso che consentono di abbattere i consumi nella misura di almeno il 50% ecc.

Per la componente acqua all'interno del Rapporto Ambientale sono stati inoltre analizzati i seguenti aspetti:

- stato ecologico dei corsi d'acqua superficiali - dal confronto del valore medio del Livello di Inquinamento dei Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMEco), valutato per i bacini idrici idrici Trigno, Sinarca, Rio Vivo, Biferno e Saccione che sfociano nel mare, calcolato per tre anni di campionamento: 2009 -2010 - 2011, si evidenzia che la maggior parte dei corpi idrici esaminati ricadono nella seconda classe di qualità che corrisponde allo Stato Buono;

- acque marine e costiere - vengono riportati i dati del campionamento ARPA Molise 2004-2005 i cui valori evidenziano che le acque marine antistanti la foce del fiume Biferno sono classificabili come mediocri;
- acque idonee alla balneazione /balneabilità - viene descritta la metodologia del campionamento ed il calendario di monitoraggio; il Rapporto Ambientale sulla base di dati ARPAM evidenzia un progressivo miglioramento dello stato qualitativo delle acque di balneazione con un significativo aumento del numero di quelle classificate con qualità eccellente;

Componete Aria e cambiamenti climatici

Criticità rilevata

Il fattore che può avere influenza indiretta sulle azioni dei Piani Spiaggia Comunali è il traffico veicolare sia terrestre che marino.

Mitigazione proposta

Tale criticità può essere superata prevedendo o potenziando l'installazione di centraline fisse e mobili che rilevano e memorizzano i dati relativi alla concentrazione di inquinanti nell'aria con conseguente verifica dell'osservanza dei limiti imposti dalla legge.

Componente Popolazione e Salute

L'analisi si articola in cinque sottosezioni :

a) Dati demografici popolazione residente e fluttuante

Il Rapporto Ambientale riporta dati ISTAT che rilevano l'incremento percentuale della popolazione di Termoli e Campomarino pari al 23.90% per il Comune di Termoli ed al 14.80 % per il Comune di Campomarino. Nel Comune di Montenero si registra, invece, un decremento pari al 5%.

b) Emissioni Acustiche

Criticità rilevata

Una eventuale area critica dovuta all'inquinamento acustico causato dalla linea ferroviaria si può individuare solo nel tratto di litorale sud ricadente nel Comune di Campomarino, data la vicinanza della linea ferroviaria alla costa.

Mitigazione proposta

E' vigente il Piano di risanamento acustico ferrovie ed autostrade che segue i criteri fissati dal D.M 29.11.2000 del Ministero dell'Ambiente.

c) Campi elettromagnetici

Il Rapporto Ambientale mette in luce che ARPA Molise attua la mappatura e la sorveglianza del territorio, con particolare interesse alla valutazione del campo elettromagnetico in prossimità delle antenne trasmettenti al fine di determinare la zona in cui il campo elettromagnetico (CEM) supera i limiti di esposizione fissati dalle norme di riferimento.

A tale scopo viene utilizzata sul territorio molisano una rete di monitoraggio in continuo del CEM costituita da diverse centraline di misura.

d) Stazioni radio

All'interno del Rapporto Ambientale sono stati individuati e mappati, per tutti e tre i Comuni i ripetitore SRB (Stazione radio Base telefonia) e RADIO più vicini alla costa. Il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti riguardanti la telefonia cellulare, televisiva – radio è sottoposto al parere tecnico di ARPA Molise riguardante la valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici che tali impianti possono generare.

e) Linea di alimentazione della rete ferroviaria

Tale aspetto rientra nell'analisi dell'elettromagnetismo di cui alla lettera c)

Componente Energia

Criticità rilevata

Un aumento della popolazione nel periodo estivo comporterà un maggior consumo di energia sia elettrica che termica.

Mitigazione proposta

Favorire fonti alternative potrebbe risultare un utile indirizzo da intraprendere per produrre energia pulita a costo zero e quindi sostenibile, gravando meno sull'ambiente sia dal punto di vista del prelievo di risorse sia come minore immissione di sostanze inquinanti (CO₂, Ossidi di Azoto, Anidride Solforosa e Polveri).

In quest'ottica i PSC prevedono e disciplinano, all'interno delle NTA, la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari attraverso il risparmio dei consumi di energia da realizzare oltre che con l'installazione di pannelli fotovoltaici, pannelli solare-termici, pompe di calore e cogeneratori, con il contenimento dei consumi mediante l'uso di temporizzatori, dispositivi elettrici e corpi illuminanti a basso consumo.

Componente Rifiuti

Criticità rilevata

L'aumento della popolazione residente durante il periodo estivo comporta un conseguente incremento della produzione di rifiuti, elemento quest'ultimo che potrebbe costituire un fattore di pressione.

Tale criticità può essere superata con la raccolta differenziata dei rifiuti.

Mitigazione proposta

I PSC prevedono e disciplinano, all'interno delle NTA, la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e sostenibili relativamente alle modalità di gestione dei servizi supplementari da offrire alla clientela, quali ad esempio la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti più frequentemente prodotte in spiaggia, quali carta, plastica, pile, vetro, lattine, ecc. con la creazione di isole ecologiche con contenitori colorati su cui evidenziare il tipo di rifiuto che può essere immesso. I turisti andranno esortati ed indirizzati ad effettuare la raccolta differenziata mediante adeguate forme di sensibilizzazione.

Componente Mobilità e Trasporti

Criticità rilevata

L'assenza di parcheggi in lunghi tratti della Variante Litoranea favorisce la sosta "selvaggia" dei mezzi lungo di essa con gravi rischi di incidenti; questo si verifica in particolar modo nel tratto di costa Happy Family – Foce Saccione nel Comune di Campomarino e lungo il tratto di litorale nord di Termoli, a confine con il Comune di Petacciato.

Mitigazione proposta

Andrebbe potenziata ed estesa la pista ciclabile a tutto il tratto di litorale rientrante nei comuni di Campomarino, Termoli e Montenero, al fine di incentivare l'uso della bicicletta per il raggiungimento degli arenili introducendo anche il sistema di noleggio e/o condivisione (bike sharing).

Componente Turismo

Criticità rilevata

Le problematiche sono collegate alla una gestione dei servizi rapportata all'aumento stagionale della popolazione.

Il turismo legato alla vacanza estiva determina un periodo di concentrazione (luglio-agosto), che condiziona principalmente: la disponibilità di acqua, la gestione dei rifiuti, la depurazione reflui, l'uso del territorio, i trasporti e la relative emissioni in atmosfera.

Mitigazione proposta

Un'attenta programmazione dello sviluppo turistico che consenta di massimizzare i benefici economici ed occupazionali ed evitare ricadute ambientali o sociali negative come richiede uno degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

In quest'ottica i PSC con il miglioramento dell'organizzazione dei servizi alla balneazione, attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale sia nella realizzazione che nella gestione degli stessi, con un'attenzione verso il patrimonio naturale e culturale del luogo, fanno sì che i potenziali impatti sull'ambiente siano quanto più mitigati.

- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.**

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale vengono evidenziati prima di tutto quali sono gli obiettivi, i contenuti e le azioni del PSC rispetto alle principali componenti ambientali. Successivamente dopo l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale che trovano declinazione negli atti a livello internazionale e comunitario, si è proceduto ad un'analisi di Coerenza Interna che mette in relazione gli obiettivi specifici del PSC con gli Obiettivi di Protezione Ambientale.

Di seguito si riportano alcune tabelle riepilogative degli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica, degli obiettivi di protezione ambientale presi in considerazione e l'Analisi di Coerenza Interna.

Tabella Obiettivi Generali di Protezione Ambientale

<i>Temi ambientali</i>	<i>Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio</i>	<i>Obiettivi di protezione ambientale</i>
<i>Fauna, flora e biodiversità</i>	<ul style="list-style-type: none">- COM 216/2006/CE: «Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano».- Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.- Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.	<i>Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale</i>
<i>Paesaggio e beni culturali</i>	<ul style="list-style-type: none">- Convenzione Europea del Paesaggio, 2000.- Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 1 (L. R. n. 24/1989 e successive modifiche ed integrazioni)	
<i>Suolo</i>	<ul style="list-style-type: none">- COM 231/2006/CE: "Strategia tematica per la protezione del suolo".- Direttiva 2007/60/CE Relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);	<i>Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera</i>
<i>Acqua – Ambiente marino costiero</i>	<ul style="list-style-type: none">- Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino- Direttiva 2006/7/CE, Gestione della qualità delle acque di balneazione (che abroga la direttiva 76/160/CEE);- COM(2005) 504, Strategia tematica per la protezione e la conservazione dell'ambiente marino;- Piano di tutela delle acque della Regione Molise	<i>Conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero</i>
<i>Aria e fattori climatici</i>	<ul style="list-style-type: none">- Decisione 2002/358/CE approvazione, in nome della Comunità europea, del	<i>Ridurre le</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - COM 446/2005/CE "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico" - Direttiva 2008/50/CE, Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; - COM(2008) 30, Due volte 20 per il 2020, l'opportunità del cambiamento climatico per l'Europa; 	
Popolazione e salute umana	<ul style="list-style-type: none"> - COM(2003) 338, Strategia europea per l'ambiente e la salute; - la Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione dell'aria ambiente - la Direttiva 99/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo - Regolamento Europeo 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono - Direttiva 2000/69/CE concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente - Direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria. 	<i>Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio</i>
Energia	<ul style="list-style-type: none"> - COM(2007) 1, Una politica energetica per l'Europa; - Direttiva 01/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da energie rinnovabili - Direttiva 03/30/CE sui biocarburanti o altri carburanti rinnovabili nei trasporti - Direttiva 06/32/CE sull'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici. - Piano energetico regionale (Delibera del Consiglio regionale n. 117 del 10 luglio 2006) 	<i>Promuovere politiche energetiche sostenibili</i>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - COM(2005) 666, Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse - Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; - Dir. 91/156/CEE Modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti - Dir. 99/31/CE Relativa alle discariche di rifiuti - Dir. 2006/21/CE Relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE - Dir. 2008/98/CE Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive - "Piano di gestione dei rifiuti della Regione Molise" con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 280 del 22 luglio 2003 	<i>Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità</i>
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - COM (2003) 311 del 2 giugno 2003 "Programma di azione europeo per la sicurezza stradale – dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione Europea entro il 2010: una responsabilità condivisa", e COM (2006) 314 "Mantenere l'Europa in movimento – una mobilità sostenibile per il nostro continente", - Direttiva 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa 	<i>Promuovere modalità di trasporto sostenibili pianificazione e gestione del traffico.</i>
Turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2002, riguardante l'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE). Tale raccomandazione nelle premesse chiaramente sancisce come sia: "... di fondamentale importanza attuare una gestione delle zone costiere sostenibile a livello ambientale, equa a livello economico, responsabile a livello sociale, sensibile a livello culturale, per tutelare l'integrità di questa importante risorsa tenendo conto al tempo stesso delle attività e delle usanze tradizionali locali che non costituiscono una minaccia per le zone naturali sensibili e per lo stato di preservazione delle specie selvatiche della fauna e della flora costiere" - Convenzione di Barcellona ha recentemente approvato un nuovo protocollo relativo alla Gestione integrata delle aree costiere, firmato a Madrid nel gennaio 2008, 	<i>Garantire una gestione turistica sostenibile</i>

Tabelle degli obiettivi generali e/o obiettivi specifici dei PSC

Obiettivi generali dei PSC		Obiettivi specifici
Relativamente al Sistema Ambientale e Paesaggistico	Valorizzazione e recupero dell'ambiente e del paesaggio litoraneo attraverso i seguenti obiettivi specifici	1.1 Liberazione della visuale della battigia e del mare (lim. max di altezze per nuovi stabilimenti e per interventi sull'esistente)
		1.2 Mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare carrabili e pedonali, parcheggi ed altri servizi alla balneazione attraverso l'individuazione di una "fascia filtro" (verde pubblico attrezzato) con funzione di (cuscinetto) raccordo con l'area interna più antropizzata
		1.3 Uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi ed armonicamente inserite nell'ambiente marino (per le nuove strutture o ristrutturazione di quelle esistenti)
		1.4 Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile dovuti alla presenza di strutture a servizio della balneazione (chioschi, percorsi pedonali, servizi, cabine, docce ecc) attraverso l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale sia in ordine alla realizzazione che alla gestione degli stessi.
Relativamente al Sistema Funzionale	Realizzazione di un sistema di infrastrutture a servizio della balneazione relazionato all'utenza prevista e compatibile con il carattere di "naturalità" dell'ambiente litoraneo attraverso i seguenti obiettivi specifici	2.1 Realizzazione di un sistema di infrastrutture in grado di consentire una gestione e una fruizione diversificata dei diversi ambiti dell'arenile, commisurata al carattere ambientale dei luoghi e all'utenza prevista (fasce funzionali)
		2.2 Miglioramento dei servizi pubblici esistenti e adeguamento agli standards
		2.3 Concentrazione dei servizi (stabilimenti balneari) e localizzazione degli stessi in aree strategiche al fine di migliorarne l'accessibilità ed il dimensionamento, facilitarne la gestione e ridurre l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio.

Tabella obiettivi specifici/azioni della proposta di piano

Contenuti dei PSC		Azioni
Relativamente al Sistema Ambientale e Paesaggistico	Tutela e valorizzazione delle emergenze naturalistiche esistenti	3.1 Riordino dei percorsi e del sistema di accessibilità 3.2 Protezione delle aree aventi carattere di naturalità in prossimità dell'arenile (sistemi dunali), ricostruzione e potenziamento della vegetazione tipica dunale ed endemica, nonché rimboschimento con specie autoctone.
Relativamente al Sistema Funzionale	Recupero della morfologia dell'arenile e integrazione dei corridoi di connessione ecologica	3.3 Fasce di rispetto per i corsi d'acqua ed indicazioni circa la necessità di ripristinare una condizione di naturalità e di recupero di situazioni di degrado (vedi foce Biferno) in corrispondenza dei su detti corsi d'acqua che attraversano la fascia costiera anche nello spirito di ripristinare la funzione delle fiumare quali corridoi ecologici che caratterizzano la naturalità del paesaggio costiero. Rinaturalizzare i corsi d'acqua.
		3.4 Realizzazione di un sistema di percorsi in arenile e nuclei attrezzati di servizi, utilizzando materiali idonei e accorgimenti costruttivi atti a consentire la loro eventuale rimozione.
		3.5 Salvaguardia all'interno della fascia costiera di corridoi di connessione ecologica "fascia filtro" o "fascia di salvaguardia duna" al fine di svolgere una funzione di "cuscinetto ecologico" tra l'arenile e le aree circostanti.

f) **possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei positivi e negativi.**

Temi ambientali	Obiettivi di protezione ambientale	Obiettivi specifici /azioni della proposta di piano											
		1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5
Fauna, flora e biodiversità	Salvaguardia della natura e della diversità biologica	-	+	+	-	+	-	+	+	+	+	+	+
Paesaggio e beni culturali	Salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale, storico, archeologico e paesaggistico.	+	+	+	+	+	-	+	+	+	+	+	+
Suolo	Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera	-	+	+	-	+	-	+	+	+	+	-	+
Acqua - Ambiente marino costiero	Conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero	-	-	-	+	-	-	+	-	+	+	-	-
Aria e fattori climatici	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Popolazione e salute umana	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	-	+	-	-	+	-	-	-	-	-	-	+
Energia	Promuovere politiche energetiche sostenibili	-	-	-	+	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità.	-	-	-	+	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobilità trasporti	Promuovere modalità di trasporto sostenibili.	-	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-
Turismo	Garantire una gestione turistica sostenibile	-	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

Legenda delle valutazioni degli obiettivi:

Incoerente o

Coerente +

Indifferente -

g) **misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.**

h) **sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.**

Nel capitolo 5 vengono illustrati i contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06, nello specifico sono stati valutati i possibili impatti sull'ambiente delle scelte contenute nei Piani Spiaggia Comunali e le misure previste per impedire, ridurre e compensare, nel modo più completo possibile, gli eventuali impatti negativi.

Per la valutazione qualitativa dei possibili "impatti significativi" che l'attuazione della "proposta di Piano" potrebbe generare sull'ambiente è stata messa a punto la seguente metodologia di lavoro:

- definizione del quadro ambientale (capitolo 3);
- individuazione degli obiettivi di protezione ambientale (Tabella a);
- elaborazione della matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi della "proposta di Piano" (Tabella c).

Tale matrice valutativa adotta una scala di rappresentazione sintetica della entità dei potenziali effetti di impatto su ciascuna componente ambientale potenzialmente interessata, secondo la seguente simbologia grafica:

- - - effetto potenziale negativo di livello critico
- - effetto potenziale negativo di livello significativo
- effetto potenziale negativo di livello minimo/marginale
- 0 effetto potenziale di livello nullo
- + effetto potenziale positivo di livello minimo/marginale
- ++ impatto potenziale positivo di livello significativo
- +++ impatto potenziale positivo di livello strutturale

La stima sulla significatività dei potenziali effetti individuati è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- stato della componente ambientale interessata;
- sensibilità del contesto ambientale;
- presenza di criticità ambientali;
- reversibilità dell'effetto;
- durata dell'effetto.

Tabella c

Temi ambientali	Obiettivi specifici /azioni della proposta di piano											
	1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5
Fauna, flora e biodiversità	0	+	+++	0	+	0	+++	+++	+++	+++	++	++
Paesaggio e beni culturali	+++	++	+	+	++	0	++	++	++	+++	++	++
Suolo	0	+	+	0	+	0	+++	++	+++	+++	0	+
Acqua - Ambiente marino costiero	0	0	0	++	0	0	+	0	+	+++	0	0
Aria e fattori climatici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione e salute umana	0	+	0	0	+	0	0	0	0	0	0	+
Energia	0	0	0	++	0	0	0	0	0	0	0	0
Rifiuti	0	0	0	++	0	0	0	0	0	0	0	0
Mobilità e trasporti	0	0	0	0	0	0	0	++	0	0	0	0
Turismo	++	++	++	++	++	++	++	+++	++	++	++	+

Nel capitolo 5 è stata, inoltre, riportata la scelta delle alternative di seguito descritte:

La “proposta del Piano Spiaggia Comunale ” dei Comuni di Campomarino, Termoli e Montenero risponde alla domanda di pianificare e disciplinare le attività legate all’uso della spiaggia allo scopo di perseguire un uso sostenibile e razionale del sistema costiero che, pur mirando ad una valorizzazione economica dell’area, consenta di minimizzazione l’impatto ambientale.

Le scelte alternative che possono generare più opzioni scaturiscono dalla capacità di risposta al bisogno con un impatto ambientale più ridotto.

Nel caso in esame, gli interventi sono finalizzati alla individuazione e localizzazione di:

- 1) aree per libera fruizione del litorale, prive di strutture stabili;
- 2) aree per libera fruizione del litorale, attrezzate;
- 3) fasce di rispetto;
- 4) aree destinate alla balneazione con ombrelloni e servizi;
- 5) aree destinate alla balneazione con attrezzature turistico - ricreative (stabilimenti , ombrelloni, servizi);
- 6) aree per giochi, noleggio pattini, pedalò e similari;
- 7) aree interessate da fenomeni erosivi e da degrado ambientale;
- 8) aree di interesse pubblico (nuovi tratti di litorale, nuovi accessi al mare, parcheggi...).

La localizzazione dei suddetti interventi è per lo più condizionata :

- dallo stato di fatto ambientale, vedi aree di ristrutturazione localizzate là dove è forte l'erosione costiera e/o dove si registrano situazioni di degrado, nuovi stabilimenti localizzati in ambiti già ampiamente urbanizzati e meno a rischio sotto il profilo naturalistico;
- dalle concessioni già esistenti;
- dai limiti dettati dalle normativa vigente.

Nei PSC in esame sulla base delle analisi sul contesto ambientale esistente condotte attraverso l'utilizzo di un gruppo di indicatori sono emersi alcuni punti di forza o criticità ai quali è stata data una risposta attraverso gli interventi previsti, anche alla luce di un quadro di coerenze con il sistema degli obiettivi di sostenibilità. L'apporto di tali interventi, pur se modifica lo stato di fatto, lo stesso è stato tuttavia mitigato con una serie di misure che riducono al minimo l'impatto sull'ambiente.

- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.***

L'ultimo capitolo del Rapporto Ambientale riguarda il Monitoraggio da attuare successivamente all'approvazione del PSC. In questo capitolo vengono descritte tutte le misure previste per assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati. Pertanto, il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione ambientale, trattandosi di una fase pro-attiva dalla quale trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del Piano agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti, con azioni specifiche correttive.

Di seguito sono riportati i principali indicatori previsti dal PSC.

<i>Temi ambientali</i>	<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Periodicità</i>
<i>Fauna, flora e biodiversità</i>	Presenza, estensione e stato di conservazione di siti di pregio naturalistico (SIC, ZPS, ecc.)	Regione Molise e/o Comune	quinquennale
	Presenza di specie ad elevato interesse conservazionistico	Regione Molise e/o Comune	quinquennale
	Presenza/assenza della fascia di rispetto degli ambienti umidi (torrenti, fiumi...)	Regione Molise e/o Comune	biennale
	Presenza/assenza di interventi di protezione spondale	Regione Molise e/o Comune	biennale
<i>Paesaggio e beni culturali</i>	Interventi di riqualificazione del patrimonio ambientale e del paesaggio	Comune	triennale
	Estensione delle aree degradate che necessitano di interventi di riqualificazione e recupero ambientale	Comune	triennale
<i>Suolo</i>	Pericolosità idraulica	Regione Molise e/o Comune	triennale
	Percentuale di costa in erosione e interessata da interventi di regime e protezione	Regione Molise e/o Comune	triennale
	Stato del sistema dunale.	Regione Molise e/o Comune	triennale
<i>Acqua - Ambiente marino costiero</i>	Stato ecologico delle acque-marino costiere	Comune	annuale
	Stato qualitativo delle acque di balneazione	Comune	annuale
<i>Popolazione e salute umana</i>	Incremento della popolazione nei mesi estivi	Comune	annuale
	Emissioni acustiche e campi elettromagnetici in prossimità dell'area costiera	Comune	
<i>Energia</i>	N° di concessioni dotate di impianti per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Comune	annuale
<i>Rifiuti</i>	Quantità e % di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Comune	annuale
	N° di concessionari attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti	Comune	annuale
<i>Mobilità trasporti</i>	N° accessi pedonali previsti realizzati	Comune	annuale
	Parcheggi pervisti realizzati	Comune	annuale
<i>Turismo</i>	N° di interventi per la segnalazione ed informazione e delle valenze ambientali e degli ambiti sensibili del sistema marino-costiero realizzati	Comune	annuale

J) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

L'elaborato consente una buona comprensione degli argomenti trattati in modo specialistico nel Rapporto Ambientale.

CONCLUSIONE

Il Rapporto Ambientale, integrato con la relazione trasmessa in data 14.03.2014, tiene conto delle criticità rilevate nella fase di consultazione preliminare (Scoping) definendo un quadro di insieme soddisfacente nell'ottica dello Sviluppo Turistico rispettoso della sostenibilità ambientale.

Dal punto di vista metodologico, sulla scorta dell'analisi del contesto ambientale che mette in evidenza le criticità rilevate attraverso lo studio dello stato dell'ambiente, sono stati declinati gli obiettivi generali del Piano in sintonia con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Tali obiettivi generali sono stati calibrati sulla realtà territoriale, individuando specifici obiettivi di Piano.

Nella parte conclusiva del percorso di Valutazione Ambientale gli obiettivi generali sono stati trasposti in obiettivi specifici e questi ultimi in azioni.

Il Rapporto Ambientale descrive con puntualità le azioni, derivanti dall'attività turistica prevalente, in grado di interferire in modo significativo con l'ambiente.

Le pressioni, quali forme di interferenza diretta prodotte dall'azione umana sull'ambiente, sono rappresentate principalmente dall'aumento stagionale della popolazione indotta dall'attività turistica.

Dall'analisi dello stato dell'ambiente delle aree interessate, valutato come insieme di dati e condizioni sulle componenti Natura e Biodiversità; Paesaggio e Beni Culturali; Suolo; Acqua; Aria e Fattori Climatici; Popolazione e Salute Umana; Energia; Rifiuti; Mobilità e Trasporti; si evince che gli impatti prevalenti delle azioni del Piano sono rilevabili sugli ecosistemi e la biodiversità.

Le risposte, finalizzate alla riduzione degli impatti prevalenti rilevati consistono nella protezione del sistema dunale.

Con riferimento alle fasi di valutazione:

si ritiene sufficiente il processo di comunicazione e/o partecipazione attivata;

la cartografia prodotta risulta finalizzata a cogliere in modo unitario le interazioni tra i vari sistemi che connotano la fascia costiera interessata e la scelta di trasformazione proposta;

sono state studiate misure di mitigazione e bilanciamento tra aree fruibile ed aree naturali in modo da rendere sostenibili gli interventi proposti.

3. OSSERVAZIONI /PRESCRIZIONI

Il giudizio in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica rispetto al Piano Spiaggia Comunale risulta positivo, pertanto potrà essere rilasciato il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. circa la compatibilità ambientale, alle seguenti condizioni:

- venga garantito l'uso sostenibile delle risorse dell'ambiente marino-costiero attraverso l'applicazione di un approccio ecosistemico alla gestione, sul lungo periodo, delle numerose attività antropiche legate al mare;

- vengano rispettate tutte le prescrizioni e le misure di mitigazione previste nello studio di Valutazione di Incidenza;
- le previsioni del PSC potranno essere vigenti purché sia garantita la compatibilità degli interventi rispetto alle norme del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.) e alle norme del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati come richiesto nei pareri rilasciati:

Servizio regionale Geologico e Sismico prot.n. 10597 del 11 aprile 2013;

Servizio regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica prot.n. 2007/M del 10 maggio 2013;

Provincia di Campobasso - determinazione dirigenziale n. 1130 del 14 maggio 2013;

Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore - del 21 maggio.2013;

- rispetto alla Componente Acqua, ogni singolo Comune dovrà garantire che il sistema delle reti fognarie e di depurazione sia dimensionato e/o adeguato alle previsioni generali e specifiche del PSC e rapportato alla capacità insediativa massima nei periodi di maggior afflusso turistico;
- rispetto alla Componente Rifiuti, ci sia una verifica continua dei parametri di produzione e smaltimento dei rifiuti in funzione dell'attuazione delle previsioni del PSC e rispetto all'aumento di capacità insediativa nei mesi estivi, con la previsione della raccolta differenziata;
- rispetto alla Componente Mobilità e Trasporti, riguardo al Comune di Campomarino e al tratto stradale del litorale nord di Termoli, sia effettuato uno studio di maggior dettaglio con i singoli Enti per prevedere una capacità maggiore di spazi da destinare a parcheggi al fine di evitare fenomeni di congestione e disagio della mobilità;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art. 17 e 18 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., in particolare il Piano di Monitoraggio dovrà individuare i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PSC, individuare e verificare costantemente gli obiettivi di sostenibilità prefissati, in modo tale da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure di mitigazioni;

Il Direttore del Servizio
Saverio MENANNO